



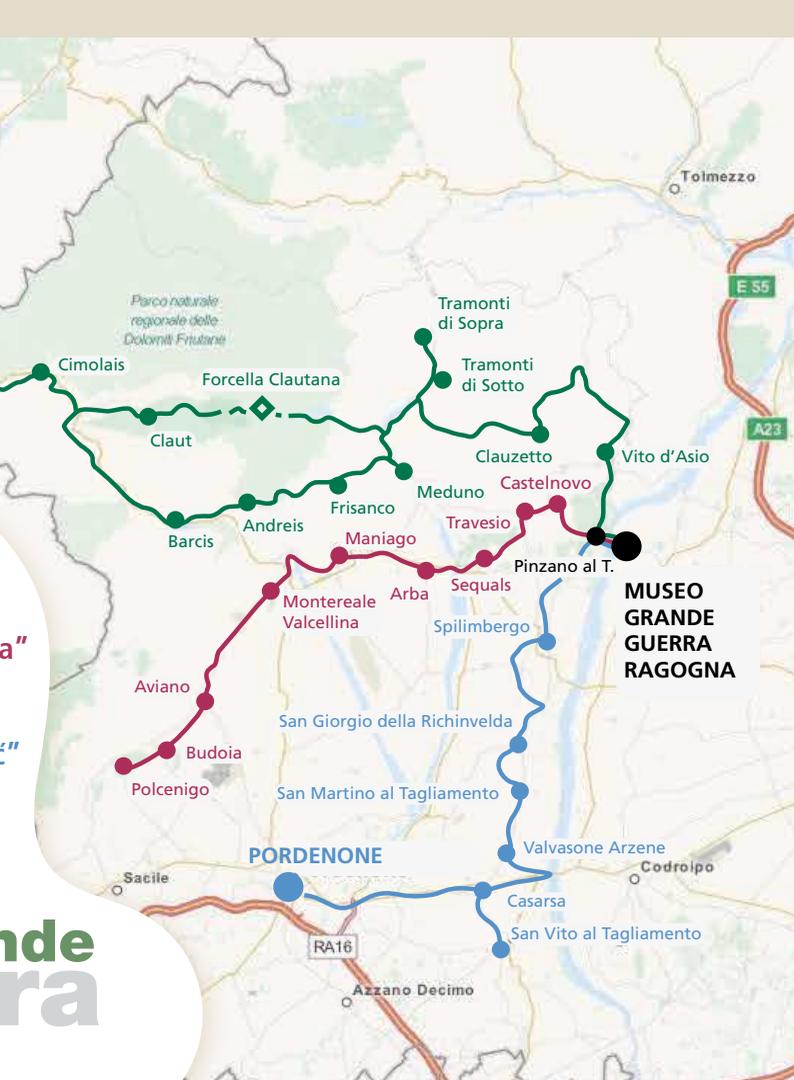
Provincia
di Pordenone

Itinerari
della

Grande GUERRA

nel Friuli occidentale





Percorso 1 "Erwin Rommel"

Percorso 2 "Ottavio Bottecchia"

Percorso 3 "Svetozar Boroëvić"

Itinerari della **Grande Guerra** nel Friuli occidentale

In occasione del centenario della Grande Guerra, la Provincia di Pordenone intende valorizzare i **percorsi storici della memoria** che consentono di riscoprire **teatri di battaglia, fortificazioni, opere logistiche, cimiteri militari, ossari, monumenti, graffiti** e altre testimonianze significative delle vicende belliche che coinvolsero il Friuli Occidentale durante il conflitto 1914-1918.

Durante la Prima Guerra Mondiale, nonché negli anni che precedettero il conflitto, il territorio dell'attuale provincia di Pordenone è stato:

- coinvolto da fortificazioni permanenti e di pionieristiche strutture aviatorie (1909-1914)
- nevralgico per il sostegno logistico delle grandi unità italiane schierate sui fronti dell'Isonzo e della Carnia (24.05.1915 - 29.10.1917)
- campo di battaglia durante la seconda fase della "Ritirata di Caporetto" (30.10.1917 - 9.11.1917)
- occupato ed organizzato quale base logistica per le forze austro-ungariche e germaniche dislocate sul fronte del Piave (3.11.1917 - 3.11.1918)
- teatro di combattimenti negli sviluppi della Battaglia di Vittorio Veneto (31.10.1918 - 3.11.1918)

Per approfondire, si veda il documentario *La Grande Guerra nella Provincia di Pordenone - Dal Tagliamento al Piave*, fruibile sul sito www.provincia.pordenone.it o su www.youtube.com

I percorsi storici

Si propongono tre percorsi lungo i quali il visitatore può raggiungere i principali siti della Grande Guerra presenti nel Friuli Occidentale, immergendosi in luoghi assai ricchi dal punto di vista panoramico, culturale, escursionistico ed enogastronomico.

Gli itinerari hanno come comune punto di partenza il **Museo della Grande Guerra** di Ragogna, dove il visitatore può comprendere appieno le vicende storiche e chiedere informazioni sui percorsi all'aperto. Alla visita del Museo seguono la sosta presso il ponte sul maggior fiume friulano e l'esplorazione delle tante vestigia presenti nel Comune di Pinzano al Tagliamento, da dove si diramano i tre percorsi differenziati.



IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI RAGOGNA

Il punto di partenza degli itinerari della Grande Guerra nel Friuli occidentale è il Museo della Grande Guerra di Ragogna. Sorto nel 2007, di proprietà dell'Amministrazione comunale ragognese e gestito dal Gruppo Storico Friuli Collinare, si trova a San Giacomo di Ragogna (UD), in via Roma 23, facilmente raggiungibile e dotato di vicini parcheggi (anche per corriere).

Il Museo si propone come **uno dei maggiori punti di riferimento regionali sul tema del Primo Conflitto Mondiale**, attraendo ogni anno migliaia di visitatori, ricercatori ed appassionati. È articolato su tre sale espositive, un ampio spazio convegni e una capiente galleria deputata alle frequenti mostre temporanee. Esibisce un'importante collezione di **reperti in gran parte recuperati sulle trincee** del fronte italo-austro-ungarico, dettagliati supporti didattici (fruibili anche in lingua inglese e tedesca) e – vero fiore all'occhiello – un grande plastico in rilievo, scala 1:500, che ricostruisce scientificamente il campo della Battaglia del Medio Tagliamento, individuando gli edifici, le abitazioni, la vegetazione, le fortificazioni, le unità militari, le vie di comunicazione esistenti all'epoca.

Il Museo fornisce un servizio di guida ad ogni visitatore o comitiva che ne sia interessato, in coerenza con la mission volta a far conoscere al pubblico le determinanti, sebbene spesso dimenticate, pagine di storia accadute nel nostro Friuli. Numerosi sono i progetti culturali attivati dalla struttura, primo fra tutti il **Catasto dei graffiti della Grande Guerra**, nonché le pubblicazioni edite e le iniziative specifiche organizzate con frequente cadenza (conferenze, mostre, escursioni storiche).

Al Museo si accompagna il parco tematico "I luoghi della Grande Guerra nel Friuli Collinare", incentrato sui sentieri storici del Monte di Ragogna e dell'area circostante.

Da segnalare che il Museo propone un servizio di **accompagnamento storico sui luoghi della Grande Guerra** del Friuli Venezia Giulia e dell'area transfrontaliera, avvalendosi di esperti storici specializzati, che si segnalano quali scrittori e profondi conoscitori del territorio.



I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA A PINZANO AL TAGLIAMENTO



Dal Museo della Grande Guerra di Ragogna, in pochi minuti di automobile ci si sposta verso il ponte sul Tagliamento, sino a entrare nel comune di Pinzano al Tagliamento, un territorio prego di vestigia e storia legate al Primo Conflitto Mondiale.

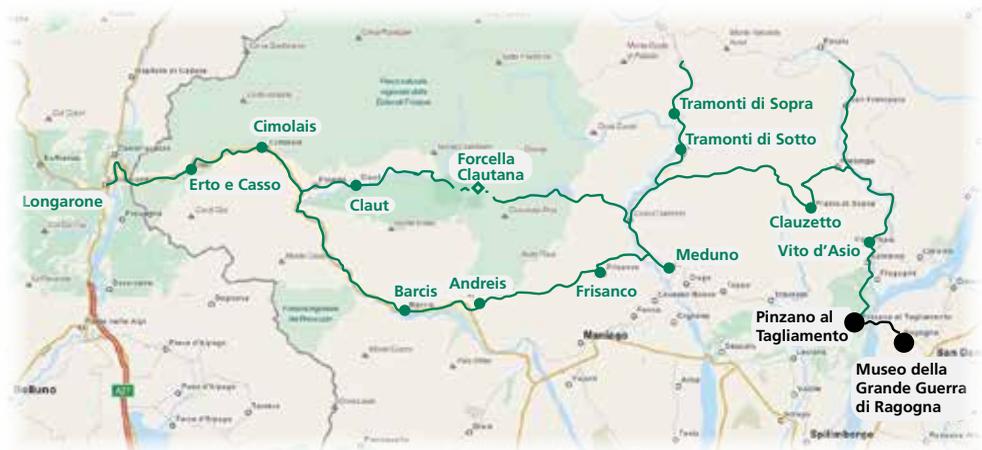
- Ponte sul Tagliamento - GPS N 46,18471 E 12,95679
- Postazione in ghisa per la difesa ravvicinata del Ponte - GPS N 46,1840 E 12,95578
- Ossario germanico di Col Pion - GPS N 46,18281 E 12,95398
- Stazione ferroviaria - GPS N 46,17937 E 12,95046
- Batteria permanente italiana di Col Colà - GPS N 46,18410 E 12,94187
- Strada militare della Val Pontaiba - GPS N 46,21050 E 12,94009



Una volta apprezzate le testimonianze nell'area di Pinzano, le opportunità di esplorazione dei luoghi della Grande Guerra nel Friuli Occidentale si sviluppano in tre itinerari di grande rilevanza storica e fascino paesaggistico, che si consiglia di apprezzare in modo separato, "uno dopo l'altro", così come di seguito proposti e descritti.



1 PERCORSO "ERWIN ROMMEL", DALLE PREALPI D'ARZINO AL CUORE DELLE DOLOMITI FRIULANE



L'itinerario conduce dal fiume Tagliamento alla valle del Piave, attraverso le montagne che furono teatro di importanti vicende belliche nel novembre 1917, durante le fasi seguite allo sfondamento austro-germanico di Caporetto.



Nella prima parte del percorso, tra le valli d'Arzino, del Cosa e Tramontina si esplorano i luoghi che videro le truppe italiane della Zona Carnia tentare di infrangere l'accerchiamento imperiale, ingaggiando una battaglia tanto tragica quanto sfortunata. Più a ovest, sarà il tenente germanico Erwin Rommel – il più noto generale tedesco della II Guerra Mondiale – a guidarci idealmente tra le valli del Meduna, del Cellina e del Vajont, ripercorrendo la direttrice seguita nell'operazione offensiva che gli procurò la massima decorazione prussiana.

Numerose si rivelano le testimonianze apprezzabili, quali cimiteri di guerra, mulattiere militari (tra cui la "Strada degli Alpini" risalente all'anteguerra), resti di fortificazioni, monumenti, epigrafi e riconoscibili campi di battaglia. Si evidenzia che Forcella Clautana è raggiungibile solo a piedi, mediante escursione montana.



1



2

VITO D'ASIO

Flagogna (Comune di Forgaria nel Friuli): Ponte dell'Armistizio
GPS: N 46.21165 E 12.95562

Anduins: tabella stradale d'epoca - GPS: N 46.23316 E 12.95864

Pozzis: fontana militare risalente al 1917 - GPS: N 46.34138 E 12.93019 (foto 1)

Cerdevol: cippo del volontario trentino Marcello Bernardi
GPS: N 46.27708 E 12.93748

Cedolins: tabella segnaletica stradale risalente al 1915
GPS: N 46.27517 E 12.93109

Pielungo: teatro di combattimento e inizio Sentiero della Battaglia di Pradis
GPS: N 46.27649 E 12.92778

Forno: teatro di combattimento e lapide in memoria del Sottotenente Gaetano Rivani - GPS: N 46.26769 E 12.91132

Forno: cimitero di guerra germanico - GPS: N 46.26651 E 12.91159 (foto 2)





3

CLAUZETTO

Val da Ros: cimitero di guerra - GPS: N 46.25756 E 12.89906

Val da Ros - Tascans: teatro di combattimento

GPS: N 46.25716 E 12.90019

Cuel d'Orton: cimitero di guerra e teatro di combattimento

GPS: N 46.25429 E 12.90931 (foto 3)

Clauzetto: lampada votiva donata dalle Donne Milanesi a ricordo del combattimento di Val da Ros - GPS: N 46.22985 E 12.91483 (foto 4)

Clauzetto: graffito "1915" - GPS: N 46.23240 E 12.91398

Pradis di Sotto: ponte strada militare datato "1915"

GPS: N 46.24527 E 12.88978



4



5

MEDUNO

Bivio d'Agnul: monumento ai bersaglieri del 16° Reggimento e teatro di combattimento - GPS: N 46.22409 E 12.76607

Meduno: mostra permanente di cimeli storico-militari; per visitarla, contattare il curatore Andreino Ferraioli al numero: 348 044 88 67 - GPS: N 46.21689 E 12.78386 (foto 5)

Navarons: cippo al Capitano Emilio De Paolis - GPS: N 46.22483 E 12.75261



6

TRAMONTI DI SOTTO

Campone: strada militare - GPS: N 46.25869 E 12.83387

Tramonti di Sotto: ponte militare sul Tarcenò con fregio della Stella d'Italia
GPS: N 46.27806 E 12.79284

Tramonti di Sotto: ponte militare con fregio della Stella d'Italia
GPS: N 46.29181 E 12.79431 (foto 6)



7

TRAMONTI DI SOPRA

Tramonti di Sopra: cippo al Tenente Claudio Calandra e ai difensori di Tramonti - GPS: N. 46.30736 E 12.78776

Tramonti di Sopra: centro urbano, teatro di combattimento
GPS: N 46.31034 E 12.78930 (foto 7)

Tramonti di Sopra: Casa Zatti, targa a ricordo del luogo dove fu ferito a morte Claudio Calandra - GPS: N 46.31016 E 12.78952

Passo di Monte Rest: resti di trinceramenti e caverne
GPS: N 46.34000 E 12.79041

Redona: Ponte Racli, strada militare risalente agli anni 1910-1912
GPS: N 46.24060 E 12.75012

Pecolàt: ponte sulla Strada degli Alpini, epigrafe risalente al 1910
GPS: N 46.25955 E 12.63989

La Tranconere: inizio escursione Strada degli Alpini verso la Forcella Clautana
GPS: N 46.25538 E 12.63573 (foto 8)

Salita a Forcella Clautana: lapide alpino Domenico Dalmasson, perito nella costruzione della Strada degli Alpini - GPS: N 46,25913 E 12,62300



8



9

FRISANCO

Forcella di Pala Barzana: strada militare e teatro di combattimento
GPS: N 46.19585 E 12.65894

ANDREIS

Ponte sul Torrente Molassa: targa a ricordo della ricostruzione di un ponte stradale già riattato durante l'occupazione imperiale - GPS: N 46.19399 E 12.59552 (foto 9)



10

BARCIS

Barcis e Monte Lupo: teatro di combattimento - GPS: N 46.19275 E 12.56418 (foto 10)





11

CLAUT

Lesis: Ponte degli Alpini, risalente al 1911, con epigrafi e fregio dell'8° Reggimento - GPS: N 46.27175 E 12.54901 (foto 11)

Casera Casavento: inizio itinerario Strada degli Alpini a Forcella Clautana - GPS: N 46.26785 E 12.59851

Forcella Clautana: epigrafe alpina risalente al 1912; teatro di combattimento, dove ha operato anche il Tenente Erwin Rommel - GPS: N 46.25944 E 12.60428



12

CIMOLAIS

Cimolais: Cappelletta "La Crosett" menzionata in *Fanteria all'attacco*, in cui Rommel trovò rifugio dal fuoco italiano - GPS: N 46.28693 E 12.43231 (foto 12)

Passo Sant'Osvaldo: labili resti dei trinceramenti italiani e teatro di combattimento - GPS: N 46.28691 E 12.42969



13

ERTO E CASSO

Valle del Torrente Vajont: strada militare risalente al 1912, via di penetrazione per i soldati del Battaglione da montagna del Württemberg in cui fu protagonista Erwin Rommel (il ponte oggi si trova sommerso dalla frana del monte Toc) - GPS: N 46.26744 E 12.32924 (foto 13)



2 PERCORSO "OTTAVIO BOTTECCHIA", LUNGO I CAMPI DI BATTAGLIA DELLA PEDEMONTANA



Nei giorni compresi tra il 4 e il 9 novembre 1917 avvenne l'ultimo determinante tempo della ritirata che condusse il Regio Esercito Italiano dal fronte dell'Isonzo a quello del Tagliamento e, infine, alla linea del Piave.



Fu un immane movimento, che coinvolse centinaia di migliaia di soldati e profughi civili. In seguito all'irruzione imperiale di Cornino (2-3 novembre 1917), il ripiegamento italiano si dimostrò più difficile proprio lungo la Pedemontana pordenonese, a causa della pressione attuata dalle divisioni di punta austro-ungariche e germaniche. Ecco quindi che le località toccate da questo itinerario furono scacchiere nevralgiche delle battaglie della ritirata di Caporetto, dove le retroguardie italiane utilizzarono (per la prima volta massicciamente) anche le autoblindomitragliatrici. Tra i bersaglieri ciclisti, presso Lestans si guadagnò la Medaglia di Bronzo al Valor Militare un soldato ventitreenne destinato a diventare celebre: Ottavio Bottecchia, primo ciclista italiano a cui riuscì di vincere il Tour de France.



1

CASTELNOVO DEL FRIULI

Madonna dello Zucco: teatro di combattimento
GPS: N 46.17891 E 12.89340

Paludea: strada militare italiana - GPS: N 46.19755
E 12.90367



2

TRAVESIO

Travesio: Casa del Soldato tedesca con vestigia della scritta originale Soldaten Heim
GPS: N 46.19721 E 12.87058 (foto 2)



3

SEQUALS

Lestans: fossa comune soldati austro-ungarici - GPS: N 46.16656 E 12.88266
(foto 3)

Lestans: teatro di combattimento dove operò anche il bersagliere ciclista Ottavio Bottecchia - GPS: N 46.16238 E 12.89098

Colle di San Zenone: resti di apprestamenti difensivi imperiali risalenti al 1918 ed utilizzati per esercitazioni - GPS: N 46.16337 E 12.86877



4

ARBA

Colle: ponte sul Torrente Meduna, teatro del combattimento portato dalle retroguardie italiane con le autoblindomitragliatrici - GPS: N 46.16369
E 12.81590 (foto 4)



5

MANIAGO

Maniago, Piazza Italia: area monumentale con la riproduzione marmorea del Bollettino della Vittoria firmata dal Tenente Generale Armando Diaz
GPS: N 46.17134 E 12.70743 (foto 5)



6

MONTEREALE VALCELLINA

Ponte Ravedis: strada ampliata dal Regio Esercito Italiano - GPS: N 46.17340
E 12.66120 (foto 6)

Montereale: Asilo-Monumento ai Caduti - GPS: N 46.16069 E 12.66106

Grizzo: Asilo-Monumento ai Caduti - GPS: N 46.15105 E 12.64877



7

AVIANO

Giais: monumenti ai caduti alpini - GPS: N 46.11574 E 12.61164

Aviano: campo di volo militare, da dove decollò anche il poeta volontario di guerra Gabriele d'Annunzio (zona militare interdetta al pubblico)

GPS: N 46.04128 E 12.61149 (foto 7)



8

BUDOIA

Colle di Santa Lucia: trinceramenti austro-ungarici del 1918

GPS: N 46.03612 E 12.52619 (foto 8)



9

POLCENIGO

Polcenigo: teatro di combattimento urbano - GPS: N 46.03059 E 12.50146 (foto 9)

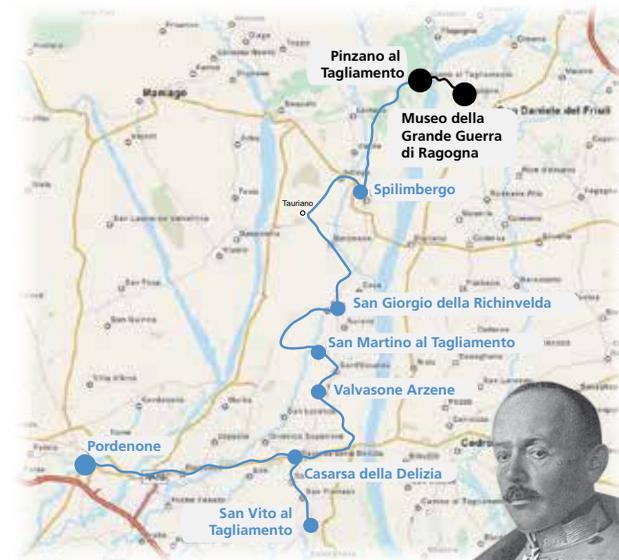
Col Molletta: trinceramenti austro-ungarici del 1918

GPS: N 46.01826 E 12.49371



3 PERCORSO "SVETOZAR BOROËVIĆ VON BOJNA", SUL FRONTE DEL FIUME TAGLIAMENTO

Il percorso si snoda dalle installazioni militari italiane dell'anteguerra sino agli ultimi scontri del conflitto, passando per le strutture logistiche, i cantieri dirigibili ed il settore del fronte del Tagliamento dove le unità italiane non cedettero sino al 4 novembre 1917, quando furono raggiunte dall'ordine superiore di arretramento al Piave. È molto ampio il ventaglio dei periodi a cui



risalgono le vicende legate alla Grande Guerra che incontriamo lungo questo terzo percorso. Tra le ultime tappe, si annovera il Palazzo Rota di San Vito al Tagliamento, dove nei primi mesi dell'occupazione austro-ungarica





s'insediò il comando dell'Imperiale e Regio Gruppo d'Esercito retto dal Colonnello Generale, poi promosso Feldmaresciallo, Svetozar Boroëvič von Bojna. Di origine serbo-croata, egli fu denominato il "Leone dell'Isonzo", quale comandante delle truppe austro-ungariche che difesero il terribile fronte isontino (Carso, Gorizia, Bainsizza) nei primi due anni e cinque mesi di guerra.



1

SPILIMBERGO

Spilimbergo: sacrario caduti austro-ungarici - GPS: N 46.11848 E 12.89419

Istrago: targa in onore al Capitano Raffaele Libroia, Medaglia d'Oro al Valor Militare - GPS: N 46.12472 E 12.88063

Istrago: area dove sorgeva il 4° Cantiere Dirigibili e cippo a ricordo del combattimento del 2 novembre 1918 - GPS: N 46.12426 E 12.87096

Tauriano: area monumentale a ricordo dei caduti del combattimento del 2 novembre 1918 - GPS: N 46.11563 E 12.86336

Tauriano: caserma utilizzata dall'esercito austro-ungarico durante l'occupazione del Friuli - GPS: N 46.11201 E 12.87110

Tauriano: targa a ricordo della carica dei cavalleggeri di Saluzzo del 2 novembre 1918 - GPS: N 46.10738 E 12.86605 (foto 1 la battaglia)

Gradisca: postazione per mitragliatrice italiana a difesa del non più esistente ponte in legno di Bonzicco - GPS: N 46.07348 E 12.90458 (foto 2)

2



3

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Guado sul Tagliamento tra Pozzo e San Odorico: itinerario di passaggio dell'artiglieria a cavallo italiana (3 novembre 1918) - GPS: N 46.04878 E 12.90957

Domanins: Villa de Bedin, sede del Comando del Settore Centro della 2^a Armata tenuto dal Tenente Generale Carlo Petitti di Roreto ad inizio novembre 1917, menzionata da Ardengo Soffici ne *La Ritirata del Friuli* GPS: N 46.02459 E 12.82636 (foto 3)



4



5

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Riva destra del Tagliamento, area golenale: luogo dove correva la linea italiana dal 31 ottobre al 4 novembre 1917 - GPS: N 46.01120 E 12.90195 (foto 4)

Sant'Osvaldo: casello ferroviario e binari della ferrovia storica GPS: N 46.01549 E 12.87487

VALVASONE ARZENE

Loc. Ponte Tagliamento: cappella monumentale in suffragio dei caduti, costruita con elementi di trincea demoliti nelle vicinanze - GPS: N 45.96552 E 12.89464

Ponti della Delizia (i tre ponti esistenti, nell'ottobre 1917): GPS: N 45.96482 E 12.90575 (foto 5)

Ponte della Delizia, imbocco est (Comune di Codroipo): monumento ai Granatieri di Sardegna e teatro di combattimenti - GPS: N 45.96449 E 12.90971



6

CASARSA DELLA DELIZIA

Casarsa: resti polveriera dell'anteguerra, servente la Piazzaforte Basso Tagliamento - GPS: N 45.96913 E 12.84678 (foto 6)

Casarsa: vestigia e cippo del luogo ove sorgeva la Caserma "Di Prampero" e, nel febbraio 1915, è stato fondato il Battaglione alpino Val Natisone GPS: N 45.96113 E 12.84268

Casarsa: area dove aveva luogo il 3° Cantiere Dirigibili (zona militare interdetta al pubblico) - GPS: N 45.95633 E 12.82356 (foto 7)

Casarsa: stazione ferroviaria, snodo comunicativo nevralgico GPS: N 45.95309 E 12.84038



7



8

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

San Vito: Palazzo Rota, sede del Comando del Gruppo d'Esercito austro-ungarico diretto dal Colonnello Generale Svetozar Boroëvič von Bojna dall'11 novembre 1917 sino all'11 gennaio 1918; successivamente, fu sede del Comando dell'Isonzo Armee operativa sul Basso Piave - GPS: N 45.91517 E 12.85541 (foto 8)

San Vito: parco del Palazzo Rota, ricovero antiaereo austro-ungarico blindato ed epigrafe commemorativa italiana - GPS: N 45.91670 E 12.85574 (foto 9)

San Vito: attuale sede della Scuola Elementare Aldo Moro, sede di ospedale militare durante la Grande Guerra - GPS: N 45.91321 E 12.85586



9

PORDENONE NELLA GRANDE GUERRA

Aviosuperficie della Comina: prima Scuola di volo civile italiana (1910), successivamente trasformata in Scuola per l'aviazione militare ed in aeroporto assai utilizzato durante la Grande Guerra, dove prestarono servizio anche il poeta e volontario di guerra Gabriele d'Annunzio e l'asso della caccia italiana, Maggiore Francesco Baracca - GPS: N 45.98922 E 12.65057

Ospedale militare italiano e austro-ungarico: attivo nel palazzo sede dell'attuale Biblioteca Civica, in Piazzale XX Settembre - GPS: N 45.95855 E 12.66039

Casa del Mutilato: costruita nel 1933-35 secondo i canoni del monumentalismo razionalista dell'epoca, fungeva da sede dell'Associazione Nazionale fra i Mutilati e gli Invalidi di Guerra - GPS: N 45.95880 E 12.66001 (foto 10)

Villa Galvani: in Viale Dante, sede di un comando di tappa germanico, di ufficio serico e, nell'annesso parco, di attività di bachicoltura - GPS: N 45.95685 E 12.66623

11

Stazione ferroviaria: infrastruttura importante per la logistica degli eserciti GPS: N 45.95658 E 12.65396 (foto 11)



12

Ponte detto "di Adamo ed Eva" sul Noncello: demolito dalle retroguardie italiane nel novembre 1917, ripristinato dai pionieri austro-ungarici nei periodi successivi - GPS: N 45.95302 E 12.66161

Sacrario Caduti austro-ungarici: presso il Cimitero urbano della città, raccoglie i resti di diversi caduti già sepolti presso un'ala "bellica" del camposanto GPS: N 45.95565 E 12.64830

Ponti sul Meduna: interrotti dalle retroguardie italiane nel novembre 1917, ripristinati dai pionieri imperiali nei primi mesi dell'occupazione GPS: N 45.94593 E 12.69918 (foto 12)

Itinerari della Grande Guerra nel Friuli occidentale

Informazioni

Il punto d'inizio degli itinerari è il Museo della Grande Guerra di Raggogna. È raggiungibile con auto/bus/motocicletta da Pordenone e/o dallo svincolo autostradale di Cimpello in circa 45 minuti, seguendo la S.R. 177 fino a Sequals, per svoltare in direzione Lestans lungo la S.P. 34 e proseguire lungo la S.P. 1 su Pinzano al Tagliamento. Da Pinzano, avvalendosi della segnaletica stradale-turistica, si procede

lungo la S.P. 5, si valica il ponte sul Tagliamento e, infine, si entra nel comune di Raggogna. Il Museo è facilmente individuabile presso il capoluogo, San Giacomo, in via Roma 23 (coordinate GPS: Lat. 46,17916 Long. 12,97660).

Gli itinerari si svolgono prevalentemente in automobile/motocicletta/bicicletta/bus (nel caso del percorso Rommel, per i tratti Pielungo-Tramonti e Meduno-Andreis, solo con pulmini di piccole dimensioni).

Taluni luoghi si raggiungono mediante escursioni montane (Forcella Clautana e Sentiero della Battaglia di Pradis): ricordarsi di indossare calzature ed abbigliamento adeguati, nonché di verificare le condizioni meteo. In questa guida appaiono evidenziate le vestigia ritenute storicamente più significative, senza pretesa di esaustività; per ragioni di spazio editoriale, sono esclusi i tanti ed interessanti Monumenti ai Caduti dei singoli paesi e città, rintracciabili (anche pluralmente) in ogni Comune. Per raggiungere i siti, si forniscono le coordinate GPS (WGS84), latitudine - longitudine, in formato hddd° dddd°, leggibili anche su Google Earth e/o Google Maps.



Itinerari della Grande Guerra nel Friuli occidentale

Il Friuli occidentale (Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone) è agevolmente raggiungibile:

- via autostrada: A4 Torino-Trieste uscita Portogruaro, A28 Portogruaro-Conegliano uscita Cimpello, poi viabilità ordinaria verso i punti di interesse.
- via treno: linea Venezia-Udine, stazioni di Pordenone e Casarsa della Delizia; poi automobile/bus/motocicletta propria o noleggiata per percorrere gli itinerari proposti.
- dagli aeroporti di Venezia-Tessera "Marco Polo", Venezia-Treviso "Antonio Canova" e Trieste-Ronchi dei Legionari "Pietro Savorgnan di Brazzà".



© 2015
Provincia di Pordenone
www.provincia.pordenone.it

Publicazione realizzata
con il sostegno di



Testi e foto: Marco Pascoli
Grafica e realizzazione: Interattiva
Stampa: Tipografia Sartor

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



Museo della Grande
Guerra di Ragogna
www.grandeguerra-ragogna.it
www.graffitidiguerra.it

Orari di visita (tutto l'anno):
martedì, giovedì, sabato ore 15.30 - 18.00;
domenica e festivi verificare di volta in volta sul sito internet

Per scolaresche e gruppi anche fuori orario, su prenotazione
tel. (+39) 0432 954078 - cell. (+39) 348 0134637
mail: info@grandeguerra-ragogna.it - marco_pascoli@alice.it

